

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

ENERGIE GIOVANI PER LA PUGLIA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione ambientale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo principale del progetto è **contribuire attraverso interventi di cittadinanza attiva allo studio e alla protezione dell'ambiente e del territorio.**

Sostenendo e facilitando la sinergia all'interno del tessuto sociale regionale e delle comunità locali delle città coinvolte, il progetto contribuisce al conseguimento degli obiettivi dell'agenda 2030 individuati dal programma, ed in particolare all'obiettivo 11. *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.*

Se l'analisi dei bisogni indicati nel Box 3.1 nasce dalla prossimità tipica dell'ente progettante, il conseguimento dell'obiettivo è legato alla mission statutaria dello stesso, ente di promozione sociale a vocazione ambientalista ed ecologista.

L'obiettivo contribuisce alla realizzazione del programma attraverso la costruzione di legami di comunità utili ad intervenire sulle cause già esistenti di esclusione sociale e, al tempo stesso, di supportare i cittadini, italiani e stranieri, in situazione di fragilità nei propri percorsi di socializzazione e di partecipazione alla cittadinanza attiva.

Legambiente Comitato Regionale Pugliese con il seguente progetto intende realizzare interventi di promozione della cittadinanza attiva, in particolare attraverso azioni di riappropriazione e tutela del patrimonio ambientale. Questo sarà raggiunto attraverso azioni ed attività riconducibile alle seguenti aree di intervento:

1. Promuovere la sensibilità verso i temi ambientali tra gli under 35, con particolare attenzione agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.
2. Costruire reti territoriali per la tutela ambientale e culturale.
3. Incrementare la partecipazione di giovani alle attività di volontariato.
4. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
5. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché' alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
6. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
7. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
8. promozione della cultura e alla legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- Indicatori (situazione a fine progetto)

BISOGNI	Indicatori/	Valore Ex ante	Valore ex post
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bisogno di formazione dei volontari operatori allargato agli under 35 della rete associativa e non</li> <li>- Bisogno di allargamento rete territoriali per la tutela ambientale e culturale;</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di formazione erogate;</li> <li>- coinvolgimento stakeholder esterni;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 attività di formazione non formale;</li> <li>- 5 stakeholder esterni;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 attività di formazione non formale itinerante;</li> <li>- 7 stakeholder esterni;</li> <li>-</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bisogno di realizzare interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente, anche attraverso la sensibilizzazione dei giovani verso i temi della sostenibilità ambientale</li> <li>- Bisogno di diffusione della cultura del volontariato nelle giovani generazioni.</li> <li>- Bisogno di incentivare la partecipazione ad iniziative di volontariato ecologico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giovani sensibilizzati e attivati sul volontariato e la cultura dell'active citizenship..</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>250 giovani 18-35 anni,</b></li> <li>- <b>300 studenti e 40 insegnanti</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>350 giovani 18-35 anni,</b></li> <li>- <b>400 studenti e 40 insegnanti</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bisogno del rafforzamento del legame tra i giovani e il loro territorio.</li> <li>- Bisogno dell'incremento e rafforzamento del livello di conoscenza dei problemi ambientali e dei loro impatti nei diversi territori.</li> <li>- Bisogno dell'incremento della consapevolezza dei cittadini sulle principali emergenze ambientali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>cittadini attivi</b> nella rilevazioni di informazioni su tutto il territorio regionale.</li> <li>- Cittadini formati in attività di <i>citizen science</i>.</li> <li>- <i>Realizzazione Webinar di approfondimento scientifico;</i></li> <li>- <i>Realizzazione seminari di approfondimento scientifico in presenza:.,</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>150 cittadini attivi</b></li> <li>- <b>100 cittadini in attività di citizen science.</b></li> <li>- <b>8 Webinar di approfondimento scientifico, 400 partecipanti;</b></li> <li>- <b>4 seminari di approfondimento scientifico in presenza:, 100 partecipanti;</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>200 cittadini attivi</b></li> <li>- <b>100 cittadini in attività di citizen science.</b></li> <li>- <b>10 Webinar di approfondimento scientifico, 500 partecipanti;</b></li> <li>- <b>5 seminari di approfondimento scientifico in presenza:, 150 partecipanti;</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bisogno di una maggiore predisposizione alla partecipazione ad iniziative di volontariato ecologico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- studenti coinvolti</li> <li>- insegnanti coinvolti</li> <li>- scuole raggiunte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>200 studenti coinvolti</b></li> <li>- <b>30 insegnanti coinvolti</b></li> <li>- <b>10 scuole raggiunte</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>350 studenti coinvolti</b></li> <li>- <b>40 insegnanti coinvolti</b></li> <li>- <b>20 scuole raggiunte</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bisogno di formulazione di proposte per mitigare i problemi ambientali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- cittadini, comunità scientifica ed istituzioni informate sui temi del progetto.</li> <li>- Dossier scientifici realizzati sui temi del progetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>400 tra cittadini, comunità scientifica ed istituzioni informate sui temi del progetto.</b></li> <li>- <b>2 Dossier scientifici realizzati sui temi del progetto.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>600 tra cittadini, comunità scientifica ed istituzioni informate sui temi del progetto.</b></li> <li>- <b>3 Dossier scientifici realizzati sui temi del progetto.</b></li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bisogno di attivare azioni dirette dei volontari per la mitigazione dei cambiamenti climatici e vengono sensibilizzati i cittadini, misurare e diminuire l'inquinamento da plastica, per rendere città, parchi, scuole, università e spazi comuni più sostenibili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di piantumazione,;</li> <li>- Attività di monitoraggio scientifico del beach litter (rifiuti spiaggiati)</li> <li>- Attività di pulizia di spiagge e fondali da parte dei volontari;</li> <li>- Attività di pulizia di aree urbane, parchi, aree naturali protette su tutto il territorio regionale;</li> <li>- iniziative di promozione dell'economia circolare realizzate in tutte le provincie;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 15 Attività di piantumazione, 250 alberi/piante messi a dimora, 200 volontari coinvolti;</li> <li>- Attività di monitoraggio scientifico del beach litter (rifiuti spiaggiati) su 15 spiagge;</li> <li>- Attività di pulizia di spiagge e fondali da parte dei volontari in almeno 15 spiagge interessate, 200 volontari coinvolti;</li> <li>- Attività di pulizia di aree urbane, parchi, aree naturali protette su tutto il territorio regionale, 200 volontari coinvolti;</li> <li>- 6 iniziative di promozione dell'economia circolare realizzate in tutte le provincie;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 20 Attività di piantumazione, 250 alberi/piante messi a dimora, 200 volontari coinvolti;</li> <li>- Attività di monitoraggio scientifico del beach litter (rifiuti spiaggiati) su 15 spiagge;</li> <li>- Attività di pulizia di spiagge e fondali da parte dei volontari in almeno 15 spiagge interessate, 200 volontari coinvolti;</li> <li>- Attività di pulizia di aree urbane, parchi, aree naturali protette su tutto il territorio regionale, 200 volontari coinvolti;</li> <li>- 6 iniziative di promozione dell'economia circolare realizzate in tutte le provincie;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bisogno del coinvolgimento attivo dei cittadini, dei giovani, nella risoluzione dei problemi ambientali e salvaguardia del territorio.</li> <li>- Bisogno di incrementare e rafforzare le collaborazioni con le istituzioni deputate al governo del territorio e con la comunità scientifica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- piano comunicazione; kit visual identity</li> <li>- persone raggiunte attraverso i social network e gli strumenti di comunicazione attivati;</li> <li>- visite della piattaforma web;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 piano comunicazione;</li> <li>- 1 kit visual identity</li> <li>- 10 mila persone raggiunte attraverso i social network e gli strumenti di comunicazione attivati;</li> <li>- 5.000 visite della piattaforma web;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 piano comunicazione;</li> <li>- 1 kit visual identity</li> <li>- 10 mila persone raggiunte attraverso i social network e gli strumenti di comunicazione attivati;</li> <li>- 5.000 visite della piattaforma web;</li> </ul>

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto sono strettamente collegate alle azioni progettuali sopra descritte ed in particolare:

- Realizzazione dei materiali informativi, supportati dai rappresentanti ed esperti dell'Ente, per le attività di divulgazione nelle scuole e di citizen scienze;
- Attività di divulgazione nelle scuole, università e centri di aggregazione giovanile,
- Realizzazione di info day e giornate di sensibilizzazione,
- Realizzazione di attività esterne di citizen scienze;
- Rapporti con le sedi e circoli di Legambiente Puglia;
- Attività di informazione e sensibilizzazione con il coordinamento;
- Gestione dei rapporti con le sedi e volontari di Legambiente;

- Attività di comunicazione per la promozione delle attività;
- Gestione delle campagne di volontariato promosse dall'Ente.

ATTIVITÀ	RUOLO
<b>1. AZIONI PREPARATORIE</b>	
1.1 Costituzione del team di progetto e formazione	Partecipazione alla creazione ed inserimento della figura nel gruppo di progetto e formazione.
1.2 Piano esecutivo delle attività	Coinvolgimento nella realizzazione del piano programmatico delle singole attività di progetto
1.3 Individuazione e coinvolgimento stakeholder	Coinvolgimento nella individuazione degli stakeholder (enti pubblici, associazioni, comuni, scuole, ecc).
<b>2. AZIONI DI CITTADINANZA ATTIVA</b>	
2.1 Ciclo infoday nelle scuole, università e nei centri di aggregazione giovanile.	Coinvolgimento nella realizzazione info day nelle scuole del territorio e reclutamento nuovi giovani volontari
2.2 Realizzazione campagne di citizen science	Coinvolgimento nella realizzazione e diffusioni delle campagne tematiche
2.3. Realizzazione campagne di citizen science nelle scuole	Coinvolgimento nella realizzazione e diffusioni delle campagne tematiche
2.4. Predisposizione e diffusione dossier	Coinvolgimento nella creazione dei data base, nell'analisi dei dati e nella realizzazione dei dossier e loro promozione
2.5 Azioni di mitigazione cambiamenti climatici	Coinvolgimento nelle azioni di contrasto e mitigazione dei cambiamenti climatici, flash mob, messa a dimora di piante, monitoraggi beach litter, ecc.
<b>3 AZIONI DI COMUNICAZIONE</b>	
3.1 Piano di comunicazione e visual identity	I volontari partecipano alla realizzazione e pianificazione della campagna di comunicazione per la promozione del progetto. I volontari partecipano alla predisposizione dei materiali informativi da utilizzare durante gli info day e campagne divulgative. I volontari parteciperanno alle attività in relazione con i media per la promozione delle attività
3.2. Replicabilità e trasferibilità	I volontari partecipano alla realizzazione dei seminari e convegni.
<b>4 AZIONE DI VALUTAZIONE</b>	
4.1 Valutazione dell'impatto del progetto	I volontari partecipano al recupero dei dati e documenti necessari per valutare la ricaduta del progetto sul territorio
<b>5. AZIONI DI GESTIONE GENERALE DEL PROGETTO</b>	
5.1 Project management	I volontari partecipano e supporto il project manager nella gestione generale del progetto
<b>6. ATTIVITÀ DI RETE: SEMINARI E LABORATORI SULL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA</b>	
6.1 Seminario e laboratorio sulla co-programmazione e l'emersione dei bisogni della comunità	I volontari parteciperanno alla formazione sul tema del volontariato e co-programmazione prevista dalla riforma del terzo settore, per poter a loro volta tramettere
6.2 Seminario e laboratorio sulla co-progettazione come normato dal del DM 72/2021	I volontari parteciperanno alla formazione sul tema del volontariato e co-progettazione prevista dalla riforma del terzo settore, per poter a loro volta tramettere

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 6 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative previste dal progetto

- Disponibilità nello svolgere le attività anche di sabato e domenica, essendo attività che spesso coinvolgono cittadini
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

##### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

##### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

##### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

**Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10</b> <b>(complessive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>            Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore E Educazione e promozione culturale con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>• Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>• Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>• Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>• Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste</p>	2 ore

<p>situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo: Modulo B: Formazione specifica in Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus</b>	
<b>Modulo B sez 1 Ambientalismo Scientifico</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Verranno trattati i seguenti temi connessi alla storia, alle attività e gestione territoriale della Legambiente e nello specifico di Legambiente Puglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Storia dell'Ente: com'è nata la Legambiente e come si è evoluta negli ultimi 40 anni.</li> <li>- ambientalismo scientifico: che cos'è, come si è modificato negli anni, quali le campagne principali;</li> <li>- Le campagne di Legambiente: approfondimento sulle campagne storiche di Legambiente, su come vengono organizzate e chi coinvolge;</li> <li>-organizzazione e gestione reti territoriali: com'è strutturato un regionale, come funzionano i circoli, quali e quanti sono.</li> <li>-comunicazione e ufficio stampa: com'è impostata e strutturata la comunicazione di Legambiente Puglia, quali i suoi canali, i rapporti con la stampa, ecc.</li> </ul>	25
<b>Modulo B sez 2 Formazione percorsi educativi non formali e forme di inclusione sociale e dimensioni di reti territoriali attraverso tecniche di teatro sociale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Verranno trattati i temi relativi agli approcci educativi, le metodologie di lavoro, le forme di educazione formale e non formale, oltre che svolti laboratori pratici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologie di lavoro: formazione dei gruppi e relazioni;</li> <li>- peer education</li> <li>- learning by doing</li> <li>- servizi learning</li> <li>- come approcciarsi con le scuole;</li> <li>- buone pratiche</li> </ul> <p>Formazione e coinvolgimento del gruppo attraverso nuovi approcci sociali.</p>	25
<b>Modulo B – Sez. 3. Change Climate Change</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Verranno trattati i temi relativi ai Cambiamenti climatici e i neo movimenti giovanili, all'agenzia dello sviluppo sostenibile 2030:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cosa sono i cambiamenti climatici e i suoi effetti;</li> <li>- Gli accordi internazionali e risultati attesi;</li> <li>- L'Agenda 2030 e i 17 obiettivi SDGs</li> <li>- La nascita dei movimenti giovanili</li> <li>- La storia dei movimenti nazionali.</li> </ul>	24

<b>TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:</b>
FRAGILE! 2024



**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>